



Voce Amica

Anno 2020

19 – 25 Gennaio

Il dom. Tempo Ordinario - Anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30. Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespri ore 18.15

LA PACE, CAMMINO DI ASCOLTO

Memoria: orizzonte di speranza

Gli *Hibakusha*, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione.

La memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità.

Un cammino di pace

Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contraddittori. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità. Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità.

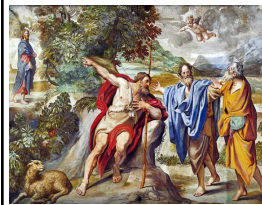
Educazione alla vita associativa

Come sottolineava S. Paolo VI, «la duplice aspirazione all'uguaglianza e alla partecipazione è diretta a promuovere un tipo di società democratica. Ciò sottintende l'importanza dell'educazione alla vita associata, dove, oltre l'informazione sui diritti di ciascuno, sia messo in luce il loro necessario correlativo: il riconoscimento dei doveri nei confronti degli altri».

Al contrario, la frattura tra i membri di una società, l'aumento delle disuguaglianze sociali e il rifiuto di usare gli strumenti per uno sviluppo umano integrale mettono in pericolo il perseguimento del bene comune.

Invece il lavoro paziente basato sulla forza della parola e della verità può risvegliare nelle persone la capacità di compassione e di solidarietà creativa. *(dal messaggio di Papa Francesco per la 53ª Giornata Mondiale della Pace)*

GIOVANNI... CON GLI OCCHI DI GIOVANNI



L'evangelista Giovanni, essendo stato un discepolo del Battista, traccia il profilo del suo primo "maestro" con sicure e chiare pennellate capaci di mostrare tutto l'affetto e il profondo rispetto per la sua persona. Tra le poche righe del Vangelo di questa domenica possiamo intravedere, inoltre, alcune cose fondamentali che ha imparato da lui e che hanno segnato la sua esperienza di discepolo in modo decisivo, ovvero, l'averlo condotto dall'unico Maestro: Gesù.

Il fascino di una figura seria, di una proposta radicale, deve aver attratto il giovane Giovanni come spesso accade a molti giovani che noi crediamo superficiali e pronti a seguire solo gli idoli del momento, ma che in realtà hanno un fiuto naturale per i testimoni coerenti e credibili. Ciò accade soprattutto quando sono in presenza di adulti che sanno fare ad altri proposte "alte" perché le vivono prima di tutto su se stessi. Ecco allora come le frasi del Battista, tanto asciutte quanto piene di significato, devono essere arrivate alle orecchie di Giovanni con la forza di un "testamento", come potrebbe pronunciarle solo uno che, in punto di morte, a coloro che ha amato di più, consegna il segreto che vale una vita intera. La missione di Giovanni Battista e la sua vita infatti sono la stessa cosa, per questo la discesa di Gesù nel fiume Giordano e lo Spirito sopra di Lui permette ad egli di contemplare e riconoscere la verità: "questi è il Figlio di Dio".

Siamo di fronte ad un'esistenza che è stata fondamentale risposta ad una vocazione (*"colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua"*), vissuta nell'abbandono nelle mani di Dio, sapendo di giocare un ruolo importantissimo, ma nell'umiltà di colui che sa solo di "preparare la strada" affinché un altro venga. Ecco perché Giovanni è l'amico dello sposo, ma non è lo sposo, il suo battesimo è un gesto che predispone all'incontro, ma non è l'Incontro, l'acqua del Giordano è il desiderio di una nuova vita, ma la Vita nuova è possibile solo nello Spirito Santo. Il testimone è presente, vede, tocca, racconta l'evento... ma non è l'Evento.

La testimonianza, categoria tanto cara all'evangelista Giovanni, sarà da questo momento in poi una costante compagna che lo porterà fin sotto la croce di Gesù.

Questo lungo soffermarsi su Giovanni Battista, attraverso gli occhi di Giovanni, per me può solo aiutarci a capire qualcosa in più di ciò che ogni cristiano e la Chiesa tutta sono chiamati a vivere quotidianamente: saper sempre mettere nel giusto ordine la persona di Gesù e le nostre; riconoscere Colui che sta davanti e per questo guida ogni cosa; fermarsi per dare la precedenza allo Spirito Santo laddove scende per manifestare la Gloria di Dio; testimoniare che la salvezza è nel Signore Gesù e non nell'opera umana, per quanto possa questa risultare affascinante e perfettamente organizzata!

Giovanni Battista aiuti sempre la comunità di Santa Barbara ad essere un *indice* puntato su Gesù "l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo!" *Anna Marchiori*

FESTA DI COMPLEANNO PER DON VALTER



Domenica 12 gennaio, dopo la S. Messa delle ore 10, abbiamo festeggiato il 62° compleanno del nostro parroco don Valter Perini, che in realtà ricorreva mercoledì 8 mentre si trovava in pellegrinaggio in Terrasanta.

E' stata una festiciola semplice ma partecipatissima in Patronato, dove siamo riusciti a intrattenere il tempo di brindare, tagliare una fetta di torta e consegnare il dono della comunità: per un viaggiatore della fede come lui, sempre in movimento, abbiamo scelto uno zainetto del quale aveva, nei mesi scorsi, manifestato necessità.

Molti i messaggi di auguri sulla pagina facebook della Parrocchia che sono stati prontamente trasmessi al diretto interessato il quale, stupito e commosso da tanto affetto, ringrazia tutti con la semplicità che lo contraddistingue e che lo ha reso da subito amato e apprezzato in parrocchia.

Ancora tanti auguri, don Valter, e grazie!

Assemblea elettiva dell' AC diocesana

“Ho un popolo numeroso in questa città” è il motto della XVII Assemblea elettiva dell' Azione cattolica diocesana di Venezia in programma domenica 19 gennaio presso il Centro pastorale card. Urbani di Zelarino.

A questo appuntamento sono invitati tutti gli aderenti, ma in particolare i delegati chiamati a parteciparvi con diritto di voto.

Durante l'Assemblea saranno eletti i membri del prossimo Consiglio Diocesano e ci si confronterà sul futuro dell'associazione a partire dal documento assembleare, frutto di un lavoro di discernimento personale e comunitario.

Alle ore 12.00 la Santa Messa. Alle ore 15.00 interverrà il Patriarca Francesco e a seguire la proclamazione degli eletti.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

“Ci trattarono con gentilezza” (Atti 28, 2)



Dal 18 al 25 gennaio nella diocesi di Venezia, organizzata dal Consiglio locale delle Chiese cristiane del territorio, si articoleranno i numerosi incontri dell'annuale Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il tema di quest'anno prende spunto da un passo degli Atti degli Apostoli (28,2) “Ci trattarono con gentilezza”.

Inviterà, in particolare, a riflettere su cosa sia l'accoglienza cristiana anche davanti alle sfide che attendono sia le Chiese cristiane che l'intera società civile.

Incontri di preghiera a Mestre e terraferma:

Domenica 19 ore 21.00 Chiesa di S. Paolo di Mestre
Liturgia ecumenica della parola con predicazione Valdese

Martedì 21 ore 20.45 Chiesa S. Ilario di Malcontenta
Celebrazione della Compieta con predicazione Luterana

Giovedì 23 alle ore 18.30 Chiesa Francesco e Chiara Marghera
Liturgia ecumenica della Parola con predicazione avventista

Giovedì 23 ore 21.00 Chiesa di S. Girolamo di Mestre
Preghiera di Taizè con predicazione Luterana

Sabato 25 ore 18.00 Chiesa ortodossa romana S. Lucia, Zelarino
Celebrazione dell'Akathistos con predicazione cattolica

Mercoledì 29 gennaio alle 15.30

FESTA PER MAMMA MARGHERITA

Come consuetudine, tutte le signore sono invitate a trascorrere un pomeriggio in allegria in onore della mamma di San Giovanni Bosco.

In tale occasione verranno consegnate le tessere di adesione all' Azione Cattolica.

Sono graditi dolci, frittelle, galani e bibite da condividere.



AGENDA

DELLA SETTIMANA

Domenica 19 - S. Mario martire

Lunedì 20 - Ss. Fabiano e Sebastiano

Martedì 21 - S. Agnese

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 22 - S. Vincenzo martire

Ore 15.30 - CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

Giovedì 23 - S. Emerenziana

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 24 - S. Francesco di Sales

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 25 - Conversione di S. Paolo

ORE 17.00 CONFESSIONI

Domenica 26 - Ss. Tito e Timoteo

GIORNATA DELLA PAROLA DI DIO

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 19 gennaio

Ritiro Spirituale per i ragazzi che si preparano alla Cresima, per i loro genitori e padrini/madrine nella parrocchia della Gazzera.

Domenica 26 gennaio

GIORNATA DELLA PAROLA DI DIO

“La Bibbia diventi il nostro libro del cuore”

istituita da Papa Francesco per la terza domenica del Tempo Ordinario di ogni anno.

Durante la S. Messa delle ore 10.00 sarà consegnata la Bibbia ai ragazzi di 1ª media.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2018



SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 31 gennaio
Venerdì 14 e 28 febbraio
dalle ore 16.30 alle ore 17.30



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 19: 8.30 Giuseppe, Ferdinando / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Gaudenzio, Crisostomo / **Lunedì 20:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 21:** 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia / **Mercoledì 22:** 8.30 / 18.30 Sonia / **Giovedì 23:** 8.30 / 18.30 Faustino, Barbara, Graziella, Severino / **Venerdì 24:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 25:** 8.30 / 18.30 Decimo / **Domenica 26:** 8.30 Benito / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Luciano